

Bruxelles, 11 dicembre 2023
(OR. en)

16129/23

COPS 571
CIVCOM 291
CFSP/PESC 1607
CSDP/PSDC 805
RELEX 1404
JAI 1582

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: Delegazioni

Oggetto: Conclusioni del Consiglio sulla dimensione civile della PSDC

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla dimensione civile della PSDC, adottate dal Consiglio nella sua sessione dell'11 dicembre 2023.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SULLA DIMENSIONE CIVILE DELLA PSDC

1. Le crescenti fonti di instabilità e conflitti nel vicinato dell'UE, in particolare la guerra di aggressione non provocata e ingiustificata della Russia nei confronti dell'Ucraina, nonché l'aumento della competizione geopolitica, gli atti revisionisti e l'aggravarsi delle crisi, richiedono maggiori sforzi per garantire pace, sicurezza e stabilità a livello internazionale. In tale contesto, il Consiglio ribadisce il suo impegno a rafforzare il ruolo e la capacità dell'UE di agire come garante assertivo e deciso della sicurezza e della difesa, ricordando la bussola strategica per la sicurezza e la difesa e il nuovo patto sulla dimensione civile della PSDC del maggio 2023.
2. Il Consiglio sottolinea l'importanza degli approcci civili alla gestione delle crisi. Il Consiglio evidenzia il significativo valore aggiunto delle missioni civili PSDC ed esprime la sua gratitudine alle donne e agli uomini che prestano servizio nelle missioni schierate nei teatri in Europa, Medio Oriente e Africa. Le missioni sono uno strumento politico e operativo unico che consente all'UE di sostenere i paesi ospitanti, nel suo vicinato e oltre, nell'affrontare le minacce alla loro sicurezza, contribuendo nel contempo alla sicurezza interna dell'UE.
3. Il Consiglio sottolinea il sostegno risoluto e a lungo termine dell'UE all'Ucraina. Il Consiglio rimarca l'importanza di rafforzare il sostegno civile della PSDC e di rispondere rapidamente alle crescenti esigenze dell'Ucraina nell'ambito degli sforzi più ampi dell'UE volti a rafforzare la sicurezza del paese. Il Consiglio plaude all'intero lavoro svolto dalla missione consultiva dell'UE per la riforma del settore della sicurezza civile in Ucraina (EUAM), compresi il sostegno alla riforma del settore della sicurezza ucraino, la gestione integrata delle frontiere, nonché, in risposta alla guerra di aggressione della Russia, gli sforzi compiuti sul piano delle indagini e del perseguimento dei crimini internazionali e nel ripristino dello Stato di diritto nei territori liberati e adiacenti.

4. Il Consiglio si compiace dell'istituzione e dell'avvio rapidi di tre nuove missioni nel 2023.
5. Il Consiglio elogia il lavoro essenziale svolto dalla missione di partenariato dell'UE (EUPM) nella Repubblica di Moldova per rafforzare le strutture di gestione delle crisi e creare resilienza alle minacce ibride, comprese le minacce informatiche e la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri, nell'affrontare le sfide che la Moldova si trova ad affrontare a seguito dell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina, e sottolinea l'importanza di un sostegno perdurante in funzione delle esigenze della Moldova.
6. Il Consiglio ribadisce l'importanza della missione dell'UE in Armenia (EUMA), che osserva la situazione della sicurezza nelle zone di frontiera dell'Armenia e riferisce al riguardo, contribuisce alla sicurezza umana nelle zone di conflitto e mira a sostenere il rafforzamento della fiducia tra Armenia e Azerbaigian. Il Consiglio sostiene il rafforzamento della missione per condurre un maggior numero di pattugliamenti quotidiani, anche in aree sensibili.
7. Il Consiglio accoglie con favore l'iniziativa dell'UE in materia di sicurezza e di difesa (EUSDI) a sostegno dei paesi dell'Africa occidentale del Golfo di Guinea attraverso una stretta cooperazione civile-militare volta a rinsaldare il dialogo con le autorità locali e a rafforzare le forze di sicurezza e di difesa per contenere le pressioni esercitate dai gruppi terroristici armati e rispondervi.
8. Il Consiglio chiede sforzi continui per garantire la coerenza della dimensione civile della PSDC con altri strumenti, anche nel settore della giustizia e degli affari interni, nell'ambito dell'approccio integrato dell'UE alle crisi e ai conflitti esterni, durante l'intera pianificazione, attuazione e transizione. Il Consiglio sottolinea la necessità di una cooperazione rafforzata tra le missioni civili PSDC e i servizi e gli strumenti della Commissione in tutti i teatri, in particolare nei paesi candidati.

9. Il Consiglio si compiace degli sforzi in corso negli Stati membri per elaborare e successivamente eseguire piani nazionali di attuazione, al fine di realizzare il nuovo patto sulla dimensione civile della PSDC e aumentare i contributi, compresi i distacchi, alla dimensione civile della PSDC, adoperandosi nel contempo per la parità di genere e un'ampia rappresentanza di Stati membri.
10. Il Consiglio accoglie con favore i primi passi volti a migliorare l'efficacia e l'adattabilità della dimensione civile della PSDC, come delineato nel nuovo patto sulla dimensione civile della PSDC. In tale contesto, il Consiglio si compiace del rafforzamento della capacità civile di pianificazione e condotta (CPCC) in quanto comando a livello operativo. Il Consiglio sottolinea l'importanza degli sforzi in corso per rafforzare la capacità dell'UE di reagire in modo rapido ed efficiente alle crisi in evoluzione.
11. Il Consiglio esorta il SEAE, in linea con l'impegno assunto nell'ambito del nuovo patto sulla dimensione civile della PSDC, a presentare una proposta di revisione del codice di condotta senza ulteriori ritardi e non oltre il primo trimestre del 2024, prevedendo un ruolo forte e di coordinamento per l'entità indipendente.
12. Il Consiglio accoglie con favore il primo passo verso l'istituzione di un processo di sviluppo delle capacità civili (CCDP) che comprenda una conferenza annuale sulle capacità civili, la cui prima edizione avrà luogo nel 2024, nonché un processo di generazione di capacità, affinché gli Stati membri e le istituzioni dell'UE sviluppino le necessarie capacità civili della PSDC, anche in termini di risorse umane, tecnologia, logistica e attrezzature, in modo più strutturato e a lungo termine per diversi scenari di impegno futuro. Il Consiglio sottolinea l'importanza della formazione quale elemento chiave dello sviluppo delle capacità. Il Consiglio si compiace dell'approccio civile-militare adottato in questo settore, nonché della prossima revisione della politica dell'UE in materia di formazione per la PSDC e della decisione del Consiglio relativa all'AESD.

13. Il Consiglio accoglie con favore i progressi compiuti verso l'istituzione di una valutazione indipendente dell'impatto delle missioni civili PSDC, con l'obiettivo di accrescerne l'efficacia. Attende con interesse lo sviluppo di una metodologia e una valutazione pilota nel 2024, ribadendo che i risultati della valutazione dovrebbero riflettersi nelle revisioni strategiche e nella pianificazione e nell'attuazione generali.
14. Il Consiglio sottolinea l'importanza di garantire il rispetto del diritto internazionale dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario. Sottolinea inoltre l'importanza dell'adozione e dell'attuazione della politica di dovuta diligenza dell'UE in materia di diritti umani nel contesto del sostegno alla sicurezza nei confronti di terzi.
15. Il Consiglio ribadisce la necessità di dotare le missioni delle capacità necessarie per rafforzare la resilienza e la risposta rispetto alle minacce ibride, comprese le minacce informatiche, nonché alla manipolazione delle informazioni e alle ingerenze da parte di attori stranieri.
16. Il Consiglio sottolinea l'importanza di sviluppare una comunicazione strategica personalizzata e solida, anche nell'ambito della pianificazione strategica per le missioni PSDC, al fine di sostenere l'attuazione dei mandati delle missioni e aumentare la visibilità della dimensione civile della PSDC.

17. Il Consiglio invita il SEAE a migliorare la modularità e la scalabilità delle missioni civili PSDC e a utilizzare, se necessario, dispiegamenti di rinforzo ("plug-in"), quali squadre specializzate ed esperti in visita, come opzione per rafforzare l'efficacia delle missioni civili PSDC.
18. Il Consiglio invita inoltre il SEAE a elaborare, in consultazione con i pertinenti servizi della Commissione, opzioni per un concetto di formazione e equipaggiamento, da concordare a livello del Consiglio, che migliorerebbe l'erogazione di sostegno operativo ai paesi ospitanti nel quadro dei mandati delle missioni civili PSDC e sarebbe integrato nei più ampi sforzi di riforma specifici per paese dell'UE, in linea con l'approccio integrato.
19. Il Consiglio ribadisce il suo invito a rafforzare i partenariati con i paesi terzi che condividono gli stessi principi, valori e obiettivi dell'UE, anche promuovendo i loro contributi alle missioni civili PSDC secondo modalità concordate, nonché i partenariati con le organizzazioni internazionali e regionali, nel pieno rispetto del quadro istituzionale dell'UE e dei principi e delle procedure concordati, rafforzando nel contempo la cooperazione e il dialogo regolari e inclusivi con la società civile a tutti i livelli.
20. Il Consiglio invita tutti i portatori di interessi a continuare ad aumentare l'efficacia e l'efficienza delle missioni civili PSDC e a sviluppare ulteriormente le relative capacità, garantendo nel contempo un bilancio PESC equilibrato e sostenibile. Invita inoltre l'alto rappresentante a tenere una discussione annuale sulla dimensione civile della PSDC in sede di Consiglio "Affari esteri".
